BACONE – La *Nuova Atlantide*

Francesco Bacone può dirsi il **FILOSOFO DELLA TECNICA**.

Secondo Bacone **l’uomo**, **grazie alla ricerca scientifica**, **può riuscire a dominare e controllare il mondo**. **Sapere è potere!** La scienza deve essere messa al servizio dell’uomo e deve dar vita a una tecnica utile a dominare ogni parte del mondo naturale (come succede nella *Nuova Atlantide* di Bacone, una specie di racconto di fantascienza dove il filosofo immagina una città piena di scoperte e invenzioni, per il periodo certamente stravaganti, anche se oggi...) 🡪 riferimento a *Utopia* di T. Moro.

Bacone descrive nella *Nuova Atlantide* una società felice, basata sulla ragione e sulla scienza. Il sapere è finalizzato all’utilità sociale, ed è il frutto della collaborazione tra persone che hanno compiti diversi. Questi due caratteri, la scienza finalizzata alle applicazioni tecnologiche e il lavoro d’équipe, sono gli aspetti portanti del volume.

Nel racconto, Bacone narra di un viaggio dal Perù verso il Giappone, durante il quale la nave si perde nell’oceano finché, dopo mesi di navigazione, approda ad un’isola non segnata sulle carte. L’isola di Bensalem, o la Nuova Atlantide, è abitata da un popolo molto sviluppato per conoscenze scientifiche e tecnologia.

Ospitato nella Casa dei Forestieri, il protagonista e il resto dell’equipaggio vengono istruiti sulla storia di Bensalem. Anticamente l’America era un continente molto sviluppato e ricco, con il quale Bensalem aveva intensi rapporti commerciali; un guerra e un successivo cataclisma che fece regredire le popolazioni americane convinsero gli isolani ad isolarsi. Da allora Bensalem evitò contatti con il resto del mondo, pur affidando ad alcuni dei suoi cittadini il compito di visitare periodicamente in incognito le varie nazioni per seguirne le scoperte scientifiche e riportarle in patria.

La Nuova Atlantide, chiusa nel suo isolamento, fu riorganizzata dal punto di vista sociale, da un re, Salomone, che la mise in condizioni di bastare a se stessa mediante l’organizzazione della ricerca scientifica e lo sviluppo della tecnologia per provvedere a tutte le necessità.

***Alcuni brani...***

«Fine della nostra istituzione è la conoscenza delle cause e dei segreti movimenti delle cose per allargare i confini del potere umano verso la realizzazione di ogni possibile obiettivo.

«I mezzi e gli strumenti sono i seguenti: abbiamo ampie caverne più o meno profonde, le più profonde nelle quali si addentrano nella terra fino a seicento cubiti. [...] Chiamiamo queste caverne “regioni inferiori” e ce ne serviamo per esperienze di coagulazione, indurimento, refrigerazione e conservazione dei corpi. Ne usiamo anche, a imitazione delle miniere naturali, per la produzione di nuovi metalli artificiali mediante la combinazione di vari materiali ivi giacenti da moltissimi anni. Ma ti stupirà molto sapere che usiamo talvolta queste caverne anche per la cura di certe malattie e per esperienze sul prolungamento della vita che facciamo su alcuni eremiti che hanno scelto di vivere laggiù. [...]

«Disponiamo anche di alcune stanze che chiamiamo camere di salute dove condizioniamo l’aria per renderla salubre e adatta alla cura di varie malattie e alla conservazione della salute. [...]

«Abbiamo costruito poi grandi frutteti e giardini dalle diverse colture, nei quali non guardiamo tanto alla bellezza quanto alla varietà del terreno e alla sua idoneità alla coltivazione di piante ed erbe diverse: in alcuni di essi, molto spaziosi, crescono, oltre ai vigneti, alberi e arbusti fruttiferi con i quali prepariamo diversi tipi di bevande. Qui pratichiamo una serie di esperimenti di innesti e inoculazioni, sia su piante selvatiche sia su piante da frutta, e otteniamo importanti risultati. In questi stessi frutteti e giardini facciamo nascere artificialmente piante e fiori più presto o più tardi della stagione in cui esse nascerebbero naturalmente e li facciamo fiorire e fruttificare più rapidamente del normale.

(*esempi di Bacone sono*: rendere il vetro più trasparente o infrangibile; progetti per conservare meglio la frutta durante l’estate; progetti per far maturare ortaggi più velocemente; cercare di ottenere metalli leggeri non attaccabili dalla ruggine, e così via…).